

L'Arcobaleno di Nichi porta 2.000 persone al Parco Lagozza

Date : 16 settembre 2019

«Tanto amore e impegno». Gli organizzatori spiegano così il grande successo della prima edizione dell'**Arcobaleno di Nichi**, la manifestazione che si è svolta ieri, 15 settembre, al Parco Lagozza di Arcisate, in ricordo di **Nicholas Bertolla** scomparso nel 2018 **a soli 9 anni** per una leucemia linfoblastica acuta.

Ideatori e organizzatori dell'evento sono stati **Elena e Manuel Bertolla**, in collaborazione con la **Fondazione Giacomo Ascoli** e con l'associazione **Genitori per la scuola** di Arcisate.

Quasi 2.000 le persone che sin dalle 10 hanno affollato uno dei parchi più belli della Valceresio. La giornata si è svolta all'insegna del sorriso, lo stesso che Nicholas ha sempre avuto, ricordano i genitori, anche nei momenti più difficili.

Per i piccoli, i laboratori, il torneo di calcio Ceresim Bisustum, lo spettacolo di magia con pupazzi parlanti, la baby dance con i Cuorieroi. Per i grandi, musica e spettacoli: i concerti di "Exodus" (cover Lucio Battisti) e di "Fumetti Furbetti" (cover rock), e il cabaret di **Paolo Migone** che con la sua comicità corrosiva ha intrattenuto il pubblico durante la serata.

Tra le proposte per palati esigenti, l'aperitivo preparato da Balthazar di Varese e il risotto cucinato dalla Compagnia del Chicco Duro, sotto la regia attenta dello Chef Barzetti. Più di **100 i volontari**, anche della Fondazione Giacomo Ascoli, che hanno lavorato per il successo dell'iniziativa.

A condurre il ricco programma è stato **Max Laudadio** che ha presentato la **gara di barbecue**, vinta dal team "**Cinghial Smoke**". Laudadio ha poi chiamato sul palco i medici che hanno curato il piccolo Nicholas durante la malattia: il professor **Marco Zecca**, direttore S.C. Oncoematologia Pediatrica, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, e la dottoressa **Maddalena Marinoni**, responsabile della S.S.D. Oncoematologia Pediatrica di Varese. Sul palco è stata invitata a parlare anche **Angela Ballerio**, moglie del presidente della Fondazione Giacomo Ascoli, che ha ricordato Nicholas e tutti i bambini che non ce l'hanno fatta.

Lo scopo della manifestazione era quello di raccogliere fondi per "**La casa Arcobaleno**", un progetto che sarà realizzato dalla Fondazione Giacomo Ascoli. Si tratta dell'acquisizione di alloggi destinati ad ospitare i famigliari - non residenti a Varese - dei piccoli pazienti degenti, per il tempo necessario al ricovero: «Affrontare la malattia uniti è importante. Lo sa bene la famiglia Bertolla che da quest'esperienza è passata».